

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
RELATIVO AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA DI CUI ALLA
MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE” COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE
SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITA’ E TERZO SETTORE” – INVESTIMENTO 1.1
“SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE
DELL’ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI” - LINEA
1.1.1. “SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA
VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI” CUP D34H22000140001
– CIG 9876893DEF**

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO, OBIETTIVO E DESTINARI	1
ART. 2 - DESCRIZIONE E DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO SEDT E DEGLI ALTRI DISPOSITIVI DI INTERVENTO RICHIESTI.....	3
ART. 3 - MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO	6
ART. 4 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, RAPPORTO GIURIDICO, RESPONSABILITÀ	8
ART. 5 - TEMPI DELLE PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	10
ART. 6 - REFERENTE.....	11
ART. 7 - INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	11
ART. 8 - DURATA DELL’APPALTO	11
ART. 9 - OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO.....	11
ART. 10 - CONTRATTO	12
ART. 11 - PAGAMENTO DELLE FATTURE	12
ART. 12 - PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	14
ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO	15
ART. 14 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA	16
ART. 15 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	16
ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA.....	16
ART. 17 - POLIZZE ASSICURATIVE.....	17
ART. 18 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	18
ART. 19 - VIGILANZA E CONTROLLI	18
ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
ART. 21 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO	19
ART. 22 - OSSERVANZA NORMATIVA.....	19
ART. 23 - CONTROVERSIE GIUDIZIARIE.....	19

ART. 1 - OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO, OBIETTIVO E DESTINARI

Oggetto del presente appalto è un servizio composto dalle attività afferenti al progetto di cui al PNRR M5C2 Linea d’investimento 1.1.1 “SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI”. Il servizio prevede la gestione del servizio di educativa domiciliare e territoriale (SEDT) con attività, strumenti e dispositivi per accompagnare i genitori con fragilità nell’ambito dell’esercizio

delle funzioni genitoriali a sviluppare una genitorialità positiva. Attraverso il servizio educativo domiciliare e territoriale si operano interventi mirati a ridurre il circolo dello svantaggio sociale ma anche a prevenire separazioni inappropriate di bambini dai propri contesti familiari. Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, secondo le indicazioni del Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021 – 2023 (cap. 2, scheda LEPS 2.7.4), saranno implementati interventi e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la solidità professionale e favorire la condivisione delle competenze.

La progettualità richiesta all'impresa affidataria potrà contribuire a diffondere l'esperienza del SEDT come modalità di intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità con l'obiettivo che lo strumento diventi, a conclusione del triennio di progetto, più omogeneo e diffuso su tutto il territorio dell'Ambito, in un'ottica di prevenzione e di promozione della genitorialità positiva. Per la definizione dei contenuti del servizio richiesto si richiama la scheda LEPS 2.7.4 - "Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I." del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 (PNISS 2021-23).

Il percorso progettuale pone come finalità primaria il miglioramento della qualità dello sviluppo dei bambini (fascia 0-17) attraverso idonee risposte sociali ai loro bisogni evolutivi. Attraverso l'investimento progettuale sul dispositivo dell'educativa domiciliare e territoriale, inteso come strumento di intervento nelle situazioni di vulnerabilità familiare, ci si pone l'obiettivo di aiutare gli adulti a sviluppare competenze nel saper sostenere lo sviluppo di tutti i bambini del territorio.

I destinatari del servizio sono pertanto sia le famiglie coinvolte sia gli operatori sociali e socio sanitari (Assistenti sociali, psicologi, educatori professionali) afferenti al territorio dei 28 Comuni dell'ATS VEN_15 per diffondere una modalità di lavoro propria delle Linee guida nazionali e garantire un'offerta omogenea di servizi family friendly.

Il servizio dovrà essere svolto nel territorio dei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale Ven_15 che vede capofila la Federazione dei Comuni del Camposampierese. L'ATS VEN_15 corrisponde al territorio del Distretto sociosanitario n. 4 Alta Padovana dell'Azienda ULSS 6 Euganea (257.442 residenti distribuiti su 28 Comuni), caratterizzato dall'affidamento dei Comuni all'Azienda ULSS della delega della gestione di parte dei servizi e delle attività sociali di competenza comunale in essere da oltre un trentennio. Il personale coinvolto nella Linea d'investimento 1.1.1 è dipendente dell'Azienda ULSS 6 Euganea e appartiene ai seguenti servizi: Sociale Professionale di Base, Protezione Cura Minori, Centro Affidamento Solidarietà Familiare. Tali gruppi di lavoro operano in stretto raccordo con altri servizi specialistici dell'U.O.C. Infanzia Adolescenza e Famiglia e Consultori: Servizio Età Evolutiva, Neuropsichiatria Infantile, Consultori Familiari. La gestione dei servizi in delega è una peculiarità che agevola la collaborazione quotidiana fra le professioni sociali, educative e psicologiche.

L'Ambito Territoriale ATS VEN_15 comprende i seguenti Comuni: Borgoricco, Campo San Martino, Campodarsego, Campodoro, Camposampiero, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo, Grantorto, Loreggia, Massanzago, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, Santa Giustina in Colle, Tombolo, Trebaseleghe, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villafranca Padovana, Villanova di Camposampiero.

Ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, l'appalto non è diviso in lotti poiché si tratta di un servizio standardizzato e omogeneo per tipologia di interventi e per qualificazione degli operatori dedicati all'esecuzione.

ART. 2 - DESCRIZIONE E DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO SEDT E DEGLI ALTRI DISPOSITIVI DI INTERVENTO RICHIESTI

I Servizi richiesti all'impresa affidataria consistono nell'assicurare i dispositivi di intervento a sostegno dell'implementazione della metodologia P.I.P.P.I. quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali, come richiamato sopra. I dispositivi di intervento costituiscono l'insieme delle azioni con le quali realizzare il Progetto Quadro condiviso nell'équipe multiprofessionale (EMP) a favore delle famiglie individuate (famiglie target per ognuna delle tre implementazioni base previste) nell'arco del triennio di vigenza della progettualità finanziata.

I dispositivi d'intervento destinati ai bambini e alle figure genitoriali, sia di gruppo che individuali, formali e informali, richiesti nel presente appalto sono:

- Azione 1 - Organizzazione e gestione della Supervisione Clinica sui casi;
- Azione 2 - Acquisto di attrezzature per attività e laboratori per bambini e famiglie, materiale educativo, logistica per le attività con i genitori e i bambini;
- Azione 3 - Servizio Educativa Domiciliare e Territoriale (SEDT);
- Azione 4 - Gestione attività per i Gruppi dei genitori e dei bambini;
- Azione 5 - Gestione attività di collaborazione con la scuola;
- Azione 6 - Gestione attività con le Famiglie d'appoggio e solidarietà familiare (CASF);
- Azione 7 - Attività di documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione del questionario finale di attività a supporto delle équipe.

Dovrà essere garantita tutta l'organizzazione dei percorsi, la gestione, la predisposizione di materiali e strumenti laboratoriali, la reportistica e ogni altro onere per il corretto svolgimento del servizio, avvalendosi di personale competente come di seguito meglio descritto e specificato.

Azione 1 - Organizzazione e gestione della Supervisione Clinica sui casi da parte di un supervisore da assicurare con almeno uno psicologo-supervisore esperto, preferibilmente formato alle tematiche della metodologia PIPPI e del lavoro con le famiglie vulnerabili. Il percorso dovrà coinvolgere, per ciascuna annualità, tutti gli operatori coinvolti sulle progettualità con le famiglie target per un numero complessivo di 120 ore di intervento frontale e in presenza.

Azione 2 - Acquisto di attrezzature per attività e laboratori per bambini e famiglie, materiale educativo. Si tratta per lo più di fornitura di materiali, attrezzature e logistica necessari alle attività con i gruppi di famiglie per i quali è stato definito un budget massimo dedicato (euro 14.961,20 IVA inclusa) il cui utilizzo sarà destinato a quanto qui di seguito sintetizzato:

- Attività laboratoriali per le 30 famiglie target coinvolte; per ogni famiglia dovrà essere fornito dall'Affidatario:
 - 1 lavagna per ognuna delle équipe distrettuali;
 - Triangoli "il mondo del bambino" plastificati in dimensione A3 per ogni équipe (30) e triangoli "il mondo del bambino" plastificati più grandi per le équipe distrettuali;
 - cancelleria, libri e/o audiovisivi come Quaderno di PIPPI, albi illustrati KITE e BABALIBRI, giochi didattico/educativi, oltre alla logistica (sedi attività), accesso a

spettacoli, visite a luoghi di interesse che l'Affidatario proporrà in sede di gara e saranno oggetto di valutazione con attribuzione di punteggio di qualità (Sub-criterio di valutazione A.1);

- Attività con Famiglie di appoggio e solidarietà familiare e attività con la Scuola; per ogni famiglia dovranno essere forniti:
 - calendari familiari, cancelleria, libri e/o audiovisivi come Quaderno di PIPPI, albi illustrati KITE e BABALIBRI, giochi didattici/educativi, oltre alla logistica (sedi attività), accesso a spettacoli, visite a luoghi di interesse che l'Affidatario proporrà in sede di gara e saranno oggetto di valutazione con attribuzione di punteggio di qualità (Sub-criterio di valutazione A.1).

Azione 3 - Servizio di Educativa Domiciliare e Territoriale (SEDt). Questo dispositivo di intervento a favore delle 30 famiglie coinvolte (famiglie target) per l'implementazione del programma nell'arco temporale del progetto sarà da realizzarsi con educatori professionali (almeno dieci educatori) assicurando 2.000 ore di servizio per ognuna delle tre implementazioni previste nel Piano di lavoro, attuando la progettualità messa a punto dalle équipe multiprofessionali (Progetto Quadro) per ciascuna famiglia e con la stessa condivisa. Il servizio dovrà essere svolto nei luoghi e con le modalità qui di seguito precisate. L'intervento si realizza attraverso la presenza di educatori professionali individuali per ogni beneficiario che, sulla base delle difficoltà socio-relazionali e personali del minore, svolgeranno la propria attività all'interno dell'ambiente familiare dei minori stessi e sul territorio, sulla base delle linee programmate in sede di EMP.

Il servizio è mirato al potenziamento delle risorse e delle relazioni sociali del nucleo e all'attivazione di interventi strategici volti a perseguire le finalità innanzi descritte. Il servizio rientra nel Progetto Quadro rivolto all'intero nucleo familiare, definito e condiviso dalle équipe multiprofessionali con la famiglia stessa oltre che con le Istituzioni scolastiche e con altri attori sociali del territorio. Verrà altresì richiesta la collaborazione per la messa a punto della programmazione, progettazione, coordinamento e verifica del servizio, unitamente alla definizione delle modalità di intervento degli operatori. Tale collaborazione si potrà realizzare attraverso riunioni di coordinamento, estese agli educatori, che si svolgeranno prima e durante l'implementazione.

Il Servizio interverrà a favore dei minori in situazione di disagio con i seguenti obiettivi:

- facilitare l'instaurarsi di un rapporto continuativo e non conflittuale con l'adulto, favorendo la permanenza del minore nell'ambito familiare;
- potenziare le capacità di interazione tra minore e genitore (ovvero adulto di riferimento) anche attraverso un processo di rielaborazione del vissuto familiare;
- migliorare il rapporto del minore con sé stesso e l'ambiente sociale in cui vive.

Le prestazioni richieste sono riassumibili in:

- supporto al minore nelle attività di socializzazione e sostegno nel percorso di apprendimento:
 - aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici integrando e completando l'azione della famiglia nel suo ruolo di sostegno nell'acquisizione dei saperi e nella crescita personale del minore;
 - raccordo con i docenti della scuola di riferimento per la messa a punto dell'intervento di sostegno didattico domiciliare, anche attraverso la partecipazione a riunioni specifiche;

- affiancamento nell'attività di gioco e socializzazione attraverso cui promuovere momenti di rielaborazione del vissuto personale del minore, facendone emergere le risorse personali e le sue capacità di relazionarsi con gli adulti di riferimento;
- attività di osservazione delle abilità/potenzialità del minore rilevando bisogni espressi e inespressi del bambino/ragazzo e del nucleo familiare in cui è inserito;
- promozione e sostegno di esperienze educative e socializzanti al di fuori del contesto familiare (attività sportive, ricreative, etc.) rientranti nel progetto individuale di sviluppo della personalità del minore;
- aiuto nell'utilizzo delle risorse del territorio (trasporti, biblioteca, associazioni, oratori, etc.);
- aiuto nell'organizzazione e gestione del tempo e degli spazi quotidiani e personali;
- attività di supporto alla famiglia:
 - interventi volti ad attenuare eventuali conflittualità presenti nel nucleo familiare, nei rapporti tra il minore e gli adulti di riferimento;
 - promuove momenti di confronto e di scambio con i genitori affiancandoli e non sostituendosi ad essi;
 - attuazione di interventi, in stretta collaborazione con l'équipe multidisciplinare, finalizzati al miglioramento del ruolo genitoriale motivando la partecipazione attiva della famiglia nel percorso educativo in atto;
- prestazioni in collaborazione con le équipe multiprofessionali:
 - partecipazione alle riunioni di progettazione/programmazione, coordinamento, verifica del servizio, allargate eventualmente anche ai soggetti istituzionali che collaborano al progetto con propri servizi educativi e socio-sanitari;
 - segnalazione di situazioni, comportamenti ed episodi significativi o ritenuti rilevanti;

Il SEDT dovrà prevedere un'articolazione organizzativa da programmare nell'arco di durata di ciascuna implementazione (18 mesi) presso il domicilio dei minori o sul territorio, per un monte complessivo di 6.000 ore. Il monte ore è comprensivo del tempo necessario per gli spostamenti sul territorio (in caso di accompagnamento del minore presso strutture o servizi sanitari/ricreativi), delle ore di coordinamento e verifica. Le ore previste nelle fasi di implementazione, verranno distribuite a cura delle EMP secondo le esigenze di programmazione previste nel Progetto Quadro destinato alle famiglie target.

Azione 4 - Gestione attività per i Gruppi dei genitori e dei bambini. Questo dispositivo sarà da assicurare attraverso la messa a disposizione di un numero di educatori professionali (non meno di 10) idoneo a garantire le attività a favore dei gruppi genitori e dei bambini coinvolti nel progetto (130 ore per ogni implementazione) per la durata triennale del progetto (tre implementazioni base del programma con le famiglie target). L'individuazione delle famiglie avverrà a cura delle équipe multiprofessionali dell'Azienda ULSS 6 Euganea. Le attività riguarderanno:

- il sostegno alle funzioni genitoriali e alle responsabilità familiari per lo sviluppo di modelli educativi funzionali e positivi, con attenzione al supporto della relazione genitori-figli;
- la prevenzione delle situazioni di rischio, di emarginazione e di disagio del nucleo familiare;
- l'orientamento e accompagnamento ai servizi e alle opportunità socio-sanitarie e socio-educative presenti sul territorio;

- operare fattivamente in équipe con le figure professionali dei Servizi sociali e socio-sanitari e specialistici dell'Azienda ULSS 6 Euganea distretto Alta Padovana, dei servizi per il Lavoro, di altri Enti pubblici e/o del privato sociale;
- collaborare alla realizzazione degli interventi di carattere socio-educativo svolti con le famiglie target per il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Progetto Quadro in base ai bisogni rilevati;
- promuovere le collaborazioni più idonee all'attivazione di esperienze di welfare generativo;
- promuovere e realizzare le attività laboratoriali e/o di gruppo suggerite dalle équipe e/o proposte in sede di gara (programma operativo);
- reperire gli spazi idonei per realizzare le attività.

Azione 5 - Gestione attività di collaborazione con la scuola per le quali sono previste attività da sostenere con educatori professionali per 50 ore per ogni implementazione secondo la programmazione prevista in sede di équipe multiprofessionale. Le attività saranno svolte per lo più nei plessi scolastici frequentati dai minori.

Azione 6 - Gestione attività con le famiglie d'appoggio e solidarietà familiare (CASF) per le quali sono previste attività da sostenere con educatori professionali per 70 ore per ogni implementazione (tre implementazioni) secondo una programmazione definita in sede di équipe multidisciplinare.

Azione 7 - Attività di documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione del questionario finale di attività a supporto delle équipe previste nella fase di post-implementazione per le quali si è stabilito in fase di progettazione un monte di 20 ore per ogni implementazione (totale 60 ore) riferibili al Referente di cui all'art. 6. In tale attività sono ricompresi gli adempimenti formali legati alla effettuazione del servizio SEDT (moduli attività a domicilio e/o sul territorio), report settimanali e periodici, supporto alla documentazione necessaria alla verifica dei milestone e target previsti dal Ministero per la Linea di investimento 1.1.1, oggetto del presente Capitolato.

ART. 3 - MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO

Le funzioni di valutazione dei nuclei familiari destinatari del servizio e di progettazione dell'intervento saranno svolte dalle équipe multidisciplinari in via preventiva nella fase di pre-implementazione. Le stesse équipe svolgeranno altresì il coordinamento, il monitoraggio e la verifica del servizio di SEDT. In sintesi le équipe multiprofessionali (EMP) assicureranno:

- l'indicazione dei nuclei familiari, nonché dei luoghi in cui dovranno prestare la propria attività gli educatori;
- l'analisi dei bisogni delle famiglie con figli minori in situazione di disagio;
- la valutazione sociale finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'attivazione del servizio e l'individuazione dei destinatari dello stesso;
- la responsabilità del servizio e la sua organizzazione;
- l'elaborazione del Progetto Quadro e la definizione delle modalità di intervento degli educatori, compreso il raccordo da parte di questi ultimi con altri servizi;
- il numero di ore da prestare settimanalmente ed il periodo di durata dell'intervento;
- la programmazione, il coordinamento e la verifica degli interventi del SEDT.

Le EMP provvederanno alla verifica dello stato di attuazione dei progetti quadro ed alla programmazione dei servizi tramite l'organizzazione di riunioni, di norma a cadenza quindicinale, con gli educatori, compresi ulteriori incontri di coordinamento da parte di questi ultimi con altri soggetti istituzionali interessati nel servizio.

L'Affidatario da parte sua:

- è tenuto a dare esecuzione a quanto offerto in sede di gara nel Progetto organizzativo (qualità del personale impiegato, sostituzioni, figure di educatori jolly, forniture di beni e di servizi anche migliorativi rispetto a quanto previsto come base dal presente Capitolato, etc.);
- è tenuto a collaborare con le équipes multiprofessionali per verificare l'efficacia degli interventi e ad attuare le indicazioni atte a migliorare la qualità del servizio;
- dovrà presentare periodicamente delle relazioni scritte su ogni nucleo familiare assegnato, secondo le modalità dettagliate nel successivo art. 5, evidenziando le problematiche di ogni singolo caso e avanzando proposte e suggerimenti per l'elaborazione di interventi più efficaci;
- s'impegna ad assicurare la reperibilità di un referente unico durante le ore di lavoro, per necessità di tipo organizzativo, riguardanti il servizio degli educatori utilizzati.

L'Affidatario avvalendosi di sedi, mezzi di trasporto (propri o del proprio personale), servizi e personale proprio garantirà le prestazioni richieste nel presente Capitolato nonché la cura degli aspetti relativi all'organizzazione del personale del SEDT e alla gestione degli altri dispositivi, attuando quanto proposto in sede di gara nel Progetto organizzativo (aspetti migliorativi e qualitativi). L'Affidatario dovrà gestire i dispositivi d'intervento previsti attenendosi alle indicazioni quantitative e qualitative decise nell'ambito della programmazione del lavoro effettuato dalle équipes multiprofessionali, concordando le relative fasce orarie attraverso il proprio referente.

La Stazione Appaltante (SA) è la Federazione dei Comuni del Camposampierese in qualità di ente capofila dell'ATS VEN_15. Svolge il ruolo di ente attuatore della Linea 1.1.1 per la gestione della quale si avvale della partnership dell'Azienda ULSS 6 Euganea quale ente esecutore del Progetto, in virtù dall'affidamento dei Comuni dell'Ambito della delega della gestione dei servizi e delle attività sociali di competenza comunale in essere. L'Azienda ULSS 6 ha individuato nell'U.O.C. Disabilità Non Autosufficienza del Distretto 4 Alta Padovana l'Unità Operativa Complessa a cui è stato affidato il ruolo di esecuzione del Progetto. L'Unità Operativa agisce attraverso équipes multiprofessionali (EMP), presenti in ogni sede distrettuale, responsabili del percorso di accompagnamento/presa in carico della famiglia per tutta la sua durata, composta da professionisti secondo un criterio "a geometria variabile" in funzione dei bisogni dei nuclei familiari. Ogni équipe (composizione di base) prevede la presenza di un assistente sociale, di un educatore professionale e di uno psicologo e individua tra i propri componenti un Responsabile del percorso con la famiglia. Sono previsti inoltre una serie di professionisti e altre figure che si possono aggiungere di volta in volta a seconda della situazione (équipes a composizione allargata). Alle équipes, composte da dipendenti dell'Azienda ULSS 6 e operanti nelle sedi distrettuali presenti sul territorio dell'Alta Padovana nel servizio Professionale di Base, nel Servizio Protezione e Cura dei Minori e nel Centro Affido e Solidarietà Familiare, è affidato l'incarico di seguire la Linea di investimento 1.1.1 per gli aspetti di attivazione, attuazione dei dispositivi di intervento richiesti, supervisione del metodo di lavoro adottato dall'Affidatario, monitoraggio

degli interventi e delle attività. L'Affidatario dovrà collaborare con le EMP mettendo a disposizione un Referente che rappresenterà il costante punto di riferimento nei rapporti per l'intera durata dell'affidamento.

Per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione vi è un referente individuato nel responsabile dell'U.O.S. Attività Delegate Facoltative dell'Azienda ULSS 6 che agirà in stretto collegamento con gli uffici dell'Ente attuatore (Federazione dei Comuni del Camposampierese) a supporto dell'attività di monitoraggio di milestone e target stabiliti e della rendicontazione periodica e finale definiti dall'Avviso pubblico ministeriale (Avviso 1/2022) e dal Piano Operativo (Decreto n. 450/2021).

L'Affidatario, in accordo con le EMP, reperirà le sedi degli incontri (gruppi di genitori) e individuerà le figure professionali di seguito descritte (ed eventuali sostituti in caso di indisponibilità), garantendo le prestazioni richieste nel presente Capitolato nonché la collaborazione per gli aspetti relativi alla documentazione di supporto alle azioni e ai report periodici necessari per la rendicontazione di milestone e target associati agli interventi richiesti.

ART. 4 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE, RAPPORTO GIURIDICO, RESPONSABILITÀ

L'Affidatario si impegna a garantire la gestione e l'organizzazione delle attività descritte nel presente Capitolato tramite propri collaboratori indicati in sede di gara e di comprovata (curricula) formazione ed esperienza.

L'Affidatario del servizio si impegna a garantire la gestione e l'organizzazione del servizio descritto nel presente Capitolato tramite propri operatori (almeno 10 educatori quale standard minimo di base e almeno uno psicologo/supervisore) in possesso dei seguenti requisiti:

- maggiore età;
- idoneità fisica all'impiego;
- idoneo titolo di studio (laurea in Scienze dell'Educazione o in Psicologia -obbligatoria per gli psicologi-supervisor- o in Pedagogia o altra laurea equipollente o diploma di "Educatore/Animatore Professionale" conseguito tramite corsi di qualificazione riconosciuti);
- patente B.

L'Affidatario è tenuto a comunicare alla SA i nominativi degli psicologi-supervisor ed educatori incaricati, specificando per ognuno di essi le precedenti esperienze di lavoro svolte e trasmettendo copia del curriculum vitae prima dell'immissione in servizio.

L'Affidatario del servizio si impegna a fornire le prestazioni richieste dal presente Capitolato con operatori in possesso dei titoli di studio innanzi indicati. Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni normative vigenti in materia di segreto professionale e di trattamento dei dati, garantendo la riservatezza delle informazioni riguardanti il minore e la sua famiglia.

Gli operatori devono attenersi, inoltre, a quanto segue:

- far firmare quotidianamente ai genitori le schede individuali relative al servizio di SEDT prestato;

- avvertire il proprio responsabile e i referenti delle équipes dell'ULSS 6 dell'eventuale assenza della famiglia beneficiaria;
- non apportare modifiche né all'orario di lavoro né al calendario assegnato;
- partecipare alle riunioni periodiche di servizio per la programmazione e la verifica del lavoro svolto.

È fatto divieto assoluto agli educatori di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti o loro parenti. I rapporti tra il personale e i destinatari del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione. Ogni operatore è pertanto tenuto a mantenere un comportamento rispettoso della dignità e della riservatezza dell'utenza (minore e famiglia), a tutelare il segreto professionale nonché a garantire lo svolgimento puntuale di quanto concordato in fase di programmazione con l'EMP e previsto nel Progetto Quadro.

L'Affidatario s'impegna ad impiegare il personale in modo continuativo e secondo le esigenze del servizio e a comunicare tempestivamente, motivandola con documentazione probante, ogni variazione che dovesse verificarsi in corso di esecuzione del contratto.

L'Affidatario è obbligato ad adibire al servizio almeno uno psicologo-supervisore e non meno di dieci educatori fissi e, in caso di astensione dal lavoro per un periodo superiore a sei giorni lavorativi di personale continuativamente assegnato ad una famiglia, è tenuto ad assicurare la continuità e regolarità delle prestazioni, provvedendo all'immediata sostituzione dell'educatore domiciliare assente con personale in possesso dei necessari requisiti. Su richiesta dell'Azienda ULSS 6 Euganea, l'Affidatario dovrà garantire la sostituzione del proprio personale anche per periodi di assenza inferiori a sei giorni lavorativi. In ogni caso va limitata il più possibile la rotazione degli educatori domiciliari, onde evitare difficoltà di rapporto con le famiglie utenti e assicurare continuità alla relazione creatasi con il bambino/ragazzo e l'educatore. In caso di dimissioni dall'incarico da parte di un educatore, l'Affidatario deve assicurare la continuità delle prestazioni attraverso proprio personale qualificato.

La SA ha la facoltà di chiedere, tramite PEC con specifica motivazione dopo un periodo di intervento pari ad un mese, l'allontanamento entro 10 giorni di quegli educatori non ritenuti idonei dalle équipes multidisciplinari dell'ULSS 6 a seguire i casi affidati per fondati motivi.

L'Affidatario solleva la SA da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative, fiscali e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico la responsabilità sul versamento degli oneri relativi anche nel caso di collaborazioni libero-professionali. L'Affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto. Resta inteso, in ogni modo, che la SA rimane del tutto estranea ai rapporti, ivi compresa qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi fra l'Affidatario ed il personale dipendente/incaricato. La SA e l'ente esecutore sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Affidatario nello svolgimento delle attività, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto di affidamento.

L'Affidatario risponde pure dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare per fatti dell'Affidatario medesimo e dei suoi dipendenti/collaboratori nell'espletamento delle attività richieste e si obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione, sollevando pertanto la SA e l'ente esecutore da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa.

ART. 5 - TEMPI DELLE PRESTAZIONI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Per la realizzazione delle attività richieste dal presente Capitolato si dovrà fare riferimento al Progetto organizzativo e gestionale del servizio presentato in sede di gara con particolare riguardo ai seguenti passaggi.

Il SEDT sarà attivato, di norma, nel corso dell'anno scolastico nelle ore pomeridiane dei giorni feriali (da lunedì a venerdì) e nel periodo di vacanze scolastiche anche nella fascia oraria del mattino. Solo in caso di opportunità ed in accordo con l'Affidatario sarà pertanto possibile prevedere anche degli interventi nella giornata di sabato. Le riunioni di coordinamento, programmazione, verifica e/o raccordo con le équipes, invece, saranno programmate in giorni feriali, sia al mattino che al pomeriggio.

Il numero di ore necessarie all'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato è previsto in 2000 ore per ognuna delle tre implementazioni da effettuarsi nell'arco di durata dell'affidamento. La programmazione estiva sarà definita attraverso specifica programmazione che terrà conto della situazione personale e familiare di ogni bambino.

Il rimborso chilometrico relativo agli spostamenti di servizio del personale impiegato è compreso nel costo orario del servizio fissato contrattualmente. Nel monte ore sopra indicato sono ricomprese le ore di spostamento dall'abitazione dei beneficiari ad altri luoghi di effettuazione del servizio (parchi, scuole, oratori, ecc.) ivi incluse eventuali escursioni e visite a luoghi di interesse. Nel monte ore sono altresì incluse le ore di coordinamento, monitoraggio periodico, verifica oltre alla produzione della documentazione di supporto.

In linea generale si prevede un intervento di educativa domiciliare e territoriale dimensionato in cinque giorni lavorativi nella fascia orario tra le 7.00 e le 20.00 con l'impiego dell'educatore da un minimo di 4 ad un massimo di 10 ore settimanali (frazioni di mezz'ora o di ora completa).

La gestione delle attività per i gruppi dei genitori e dei bambini dovrà essere assicurata da educatori professionali a favore dei gruppi dei genitori e dei bambini coinvolti nel progetto (130 ore per ogni implementazione) per la durata triennale del progetto (tre implementazioni base del programma con le famiglie target). Tale dispositivo si avvierà previa individuazione delle famiglie target a cura delle équipes multidisciplinari dell'Azienda ULSS 6 Euganea.

Per la gestione delle attività di collaborazione con la scuola sono previsti interventi da sostenere con educatori professionali per 50 ore per ogni implementazione.

Per la gestione delle attività con le famiglie d'appoggio e solidarietà familiare (CASF) sono previsti interventi da sostenere con educatori professionali per 70 ore per ogni implementazione (tre implementazioni) secondo la programmazione prevista in sede di équipes multidisciplinare.

L'organizzazione e gestione della Supervisione Clinica sui casi da parte di un supervisore è da assicurare con un formatore esperto (psicologo) adeguatamente formato (40 ore per ogni implementazione) che dovrà effettuare gli interventi in presenza secondo la programmazione prevista in sede di équipes multidisciplinare.

ART. 6 - REFERENTE

L'Affidatario dovrà prevedere la figura di un Referente, con funzioni di organizzazione e coordinamento delle prestazioni, che risponderà del corretto svolgimento delle stesse da parte del personale e opererà per evitare ogni eventuale disfunzione imputabile al personale dell'impresa affidataria. Il Referente rappresenterà il costante punto di riferimento nei rapporti per l'intera durata dell'affidamento. Il nominativo del Referente dovrà essere comunicato alla Federazione dei Comuni del Camposampierese prima dell'attivazione del servizio. Qualora la Federazione dei Comuni del Camposampierese lo ritenesse opportuno, il Referente dovrà partecipare a incontri della cabina tecnica di regia per la programmazione e il coordinamento generale degli interventi secondo le modalità che verranno concordate tra l'Affidatario e la Federazione stessa.

L'Affidatario dovrà altresì assicurare la sostituzione di tutte le figure dedicate al servizio con personale di pari qualifica ed esperienza in caso di assenza a qualsiasi titolo.

ART. 7 - INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'aggiudicatario dovrà assicurare la continuità nella formazione/supervisione degli educatori proponendo un Piano Formativo nell'ottica delle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità oltre a garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza. A tal fine l'Affidatario dovrà predisporre il proprio piano formativo e provvedere alla formazione dei propri dipendenti in merito. Tutti gli educatori utilizzati dall'appaltatore - nell'ottica di promuovere lo sviluppo di un percorso di crescita e autonomia del minore e della sua famiglia e tenuto conto della tipologia degli utenti - dovranno frequentare, al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun compenso da parte della SA, percorsi di aggiornamento e formazione organizzati dall'Affidatario stesso su temi inerenti le attività da svolgere. Tale programmazione, declinata nel Progetto organizzativo presentato in sede di gara, sarà valutata ai fini del punteggio di qualità (sub-criterio A.1).

ART. 8 - DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'affidamento avrà decorrenza dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi previsti dal PNRR e al completamento fisico e finanziario degli interventi, comunque entro il 31.03.2026.

ART. 9 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario del servizio dovrà obbligatoriamente assicurare l'assolvimento dei seguenti oneri:

- garantire funzionalità, adattabilità ed immediatezza degli interventi richiesti dalle équipes;
- coadiuvare le équipes multidisciplinari nelle funzioni di valutazione e di programmazione per quanto concerne la tipologia e la quantità degli interventi da svolgere, le modalità e i tempi di attuazione degli stessi;
- verificare l'adeguatezza degli interventi svolti dagli educatori presso il domicilio dei minori, prevedendo iniziative di supporto all'attività educativa;
- partecipare periodicamente alle verifiche sull'andamento del servizio sulla base del calendario definito dalle équipes di riferimento;
- curare l'aggiornamento del personale come da art. 7, senza oneri per la SA.

L'Affidatario dovrà, inoltre, impegnarsi a trasmettere puntuali report scritti sui servizi effettuati per i beneficiari assegnati a cadenza mensile utilizzando la modulistica che verrà

consegnata all'avvio del servizio descrivendo le attività e le ore effettuate. I report verranno validati dal Responsabile delle équipes e trasmessi successivamente al Referente Amministrativo del Progetto presso la sede dell'U.O.S. Attività Delegate Facoltative dell'Azienda ULSS 6 Euganea (ente esecutore del Progetto PNRR Linea di investimento 1.1.1) anche ai fini della fatturazione, oltre che al controllo sulla regolare effettuazione dei servizi richiesti.

ART. 10 - CONTRATTO

L'aggiudicatario dovrà stipulare apposito contratto con la Stazione Appaltante e l'atto verrà registrato con relative spese a carico dell'Aggiudicatario.

Fatto salvo quanto previsto nel successivo art. 12, l'Ente attuatore potrà risolvere il contratto prima della naturale scadenza nel caso di grave inadempienza con preavviso inviato a mezzo PEC o raccomandata A.R. almeno due mesi prima della data di recesso.

Le spese di copia, stampa, bollatura e registrazione del contratto e tutte le altre spese inerenti il contratto si intendono a carico dell'aggiudicatario.

ART. 11 - PAGAMENTO DELLE FATTURE

I prezzi proposti in sede di gara non potranno subire alcun aggiornamento per l'intera durata dell'affidamento.

Al fine di poter procedere alla liquidazione mensile delle fatture relative alle prestazioni effettuate, l'Affidatario dovrà far compilare a ciascun educatore professionale il proprio modulo presenze, con l'indicazione del nome del minore e del domicilio della famiglia, dei giorni in cui è stata erogata la prestazione e l'orario di servizio. Tale compilazione deve tener conto, in modo tassativo e pena la non liquidazione delle ore eccedenti, del monte ore settimanale stabilito in sede di Progetto Quadro definito preventivamente con l'EMP. I moduli, debitamente compilati, dovranno essere sottoscritti dai genitori o altri familiari di riferimento di volta in volta a conclusione del servizio prestato e validato da almeno un componente l'EMP di riferimento. Mensilmente i moduli saranno visti dall'educatore (dallo psicologo/supervisore per quanto attiene ai propri interventi di supervisione clinica) e trasmessi, oltre che al proprio referente, all'EMP di riferimento (sedi distrettuali) entro i primi quindici giorni del mese successivo a quello in cui sono stati eseguiti i servizi. L'impresa affidataria provvederà a riepilogare in un prospetto le ore prestate da ogni educatore, inviando in originale e in busta chiusa tale documentazione alla Stazione Appaltante entro la fine del mese successivo a quello di effettuazione del servizio. Sarà, inoltre, cura dell'Affidatario presentare la fattura elettronica entro la fine del mese successivo a quello in cui si è svolto il servizio.

L'Affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono compensati dalla stazione appaltante tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, ecc., necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto, qualsiasi onere espresso e non dal presente Capitolato inerente e conseguente i servizi di cui si tratta.

Il costo del servizio verrà liquidato in rate mensili posticipate su presentazione di regolari fatture, sulla base dei servizi effettivamente prestati.

Il pagamento avverrà entro il termine di 30 giorni dal ricevimento, da parte della Federazione dei Comuni del Camposampierese, della fattura elettronica e sarà comunque subordinato al corretto completamento delle procedure amministrative e contabili di legge e di

regolamento proprie della SA, tra le quali la verifica della regolarità contributiva con l'acquisizione del D.U.R.C. e la verifica di cui all'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 per ogni eventuale pagamento di importo superiore a euro 10.000,00 (IVA inclusa).

I pagamenti avverranno, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, esclusivamente a mezzo bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato acceso presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.a., anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche e che sarà comunicato alla Federazione dei Comuni del Camposampierese nei termini di cui all'art. 3, comma 7, della citata legge 136/2010, corredata delle informazioni ivi previste.

Ferme restando le dovute informazioni previste dalla vigente normativa in materia di fatturazione, si rammenta l'obbligo, pena l'impossibilità di procedere al pagamento con conseguente rifiuto della fattura:

- dell'emissione di fattura elettronica (art. 1, comma 209, della legge n. 244/2007, art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazione dalla legge n. 89/2014), secondo le specifiche tecniche di cui al D.M. n. 55/2013 sull'elaborazione e trasmissione della fattura stessa;
- dell'indicazione nella fattura elettronica:
 - del n. particolare e di Reg. Gen. della determinazione con la quale si è affidato il servizio;
 - del Codice Univoco Ufficio: UFQO8N;
 - del CIG: 9876893DEF;
 - del CUP: D34H22000140001;
 - della "Scissione dei pagamenti" previsto dall'art. 1, co. 629, lettera b), della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che ha introdotto il nuovo art. 17-ter nel D.P.R. n. 633/1972.

La liquidazione del corrispettivo avverrà mediante provvedimento del Responsabile del Servizio, previa verifica della regolarità della documentazione presentata e della effettiva e corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora, nel periodo di riferimento, siano stati contestati addebiti all'impresa affidataria.

Inoltre, al fine di consentire alla Federazione di inserire le domande di rimborso nel portale ReGiS del MEF, è fatto obbligo all'aggiudicatario di prendere visione e di rispettare quanto indicato nella Circolare RGS n. 27 e nelle relative linee guida e quindi di inviare alla scadenza di ogni bimestre (28 febbraio, 31 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) i documenti di seguito elencati (elenco non esaustivo):

- SAL – Stato di avanzamento dei lavori, contestuale alla fattura al quale va allegata la seguente documentazione:
 - relazione delle attività;
 - curriculum vitae;
 - timesheet con descrizione dettagliata delle attività realizzate e delle singole risorse impiegate nell'operazione in relazione alle giornate indicate in fase di pianificazione del servizio;
 - target raggiunti;
- Variazioni intervenute rispetto alle attività programmate:
 - nominativi delle persone che hanno rinunciato e/o che sono usciti dal progetto e le relative motivazioni;
 - difficoltà incontrate nello svolgimento del progetto e modalità risolutive applicate.

Per quanto attiene la liquidazione e il pagamento delle fatture relative alla fornitura dei beni, l'Affidatario dovrà accompagnare la fatturazione con l'elenco dei beni forniti e i loro costi unitari fermo restando che la spesa non potrà superare il budget prefissato.

Con i corrispettivi di cui sopra si intendono compensati tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie, etc., necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto, qualsiasi onere espresso e non dal presente Capitolato inerente e conseguente i servizi e le prestazioni di cui si tratta.

ART. 12 - PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Affidatario, nell'esecuzione dei servizi richiesti, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e i contenuti del presente Capitolato. Le inadempienze più lievi saranno oggetto di richiamo ufficiale o diffida. In caso di inadempienze più gravi l'Affidatario è tenuto al pagamento di sanzioni pecuniarie che potranno variare secondo la gravità dell'infrazione. In caso di reiterazione delle infrazioni si procederà alla moltiplicazione delle sanzioni per il numero di volte in cui la contestazione viene formalizzata.

La SA, previa contestazione all'Affidatario a mezzo PEC o raccomandata A/R, provvederà all'applicazione delle sanzioni nei casi in cui non vi sia significativa corrispondenza del servizio a quanto richiesto dal presente Capitolato, secondo la seguente articolazione esemplificativa e non esaustiva:

- penale di € 100,00 per ritardo ingiustificato nell'attivare il servizio;
- penale di € 200,00 per assenza ingiustificata dal servizio da parte del personale senza tempestiva sostituzione;
- penale di € 200,00 per comportamento inadeguato del personale;
- penale di € 200,00 per parziale non attuazione del Piano Formativo;
- penale di € 150,00 per mancato rispetto del monte ore previsto;
- penale di € 300,00 per comportamenti non rispettosi della privacy degli utenti (trattamento dei dati sensibili non rispettoso della normativa vigente);
- penale di € 350,00 per ogni giorno di svolgimento irregolare del servizio, per il mancato rispetto delle comunicazioni /disposizioni, compreso il mancato rispetto degli orari;
- penale di € 350,00 per ogni irregolarità derivante da comportamenti scorretti o trascuratezza nella realizzazione del servizio;
- penale da € 300,00 a € 500,00 per ogni mancato preavviso di almeno 15 giorni per la sostituzione del personale che presta servizio;
- penale € 500,00 per inadempienza nell'attività di reporting.

Nel caso di inadempienze più gravi quali ad esempio:

- mancata trasmissione dei nominativi e dei dati personali relativi al personale impiegato all'avvio dell'affidamento;
- mancata risposta alla richiesta della documentazione relativa ai servizi prestati richiesta dal Ministero ai fini rendicontativi;
- totale non attuazione di quanto proposto in sede di gara (Piano organizzativo e gestionale, modalità operative di monitoraggio e report);
- accumulo di tre sanzioni previste nel paragrafo precedente ovvero abituale deficienza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità o la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l'efficienza del servizio stesso;
- violazione degli obblighi contrattuali e previdenziali a favore dei dipendenti;
- violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex lege 136/2010;
- subappalto del servizio;

- perdita, nel periodo di vigenza del contratto, del possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa;

si procederà alla risoluzione unilaterale per grave inadempimento.

Le contestazioni verranno formulate dall'Ufficio competente per iscritto a mezzo PEC o raccomandata A/R e, sempre per iscritto, l'Affidatario potrà produrre le proprie contro deduzioni entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. Qualora non pervenisse riscontro o le controdeduzioni non fossero ritenute adeguate, si provvederà ad applicare la penale (previa comunicazione scritta all'impresa con le medesime modalità sopra esposte), che dovrà essere versata con le modalità indicate dalla SA. In caso di mancato pagamento della suddetta penale, la SA potrà valersi, in via subordinata, sulla cauzione. In tal caso l'Affidatario sarà obbligato a reintegrare il deposito cauzionale, su semplice richiesta scritta inviata dalla SA entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione.

Per i casi non specificamente previsti l'importo della penale verrà determinato desumendolo e ragguagliandolo alla violazione più assimilabile.

Le norme del presente articolo non pregiudicano la possibilità che la SA proceda con ogni mezzo possibile, alla richiesta di indennizzi anche maggiori delle somme indicate nel caso in cui i danni provocati risultino superiori.

Per quanto non previsto dal presente Capitolato saranno valide le disposizioni del Codice Civile e della vigente normativa in materia.

Nel caso in cui l'Amministrazione centrale responsabile del PNRR revochi i contributi assegnati al Soggetto attuatore a causa del mancato rispetto della tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati, la Federazione dei Comuni del Camposampierese potrà rivalersi sull'Affidatario del servizio qualora risultino comprovate responsabilità oggettive di questo nel ritardo.

Le inadempienze contrattuali sono contestate secondo le modalità di cui all'art. 108 del Codice dei contratti pubblici. Le penali sono detratte dall'ammontare dovuto dall'Amministrazione per il servizio reso dall'Affidatario nel trimestre successivo a quello della definizione della contestazione.

L'applicazione di tre penalità durante un anno di servizio comporta la risoluzione del contratto sensi del citato art. 108 del Codice.

L'applicazione delle penali non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti a causa degli inadempimenti di cui al presente articolo.

ART. 13 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Ferme restando le cause di risoluzione previste in altre parti del Disciplinare di Gara e del presente Capitolato Speciale e il pagamento delle penali previste sopra, la Federazione dei Comuni del Camposampierese ha la facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto nel caso di inadempimento dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi assunti con il contratto. La SA, in questo caso, assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Qualora l'inadempimento permanga, la SA risolve il contratto.

In ogni caso la Federazione dei Comuni del Camposampierese, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento e fermo restando il pagamento delle penali di cui all'art. 12, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi, oltre a quelli previsti in altri articoli del presente atto:

- mancanza o venir meno anche di uno solo dei requisiti necessari per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Capitolato o che hanno giustificato l'andamento del servizio stesso, ivi inclusi i requisiti richiesti dalla legge per la stipula del contratto;
- qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n.50/2016;
- mancata attivazione del servizio;
- inadempienze degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse relative alle attività di gestione del servizio;
- dopo tre formali contestazioni che abbiano dato luogo all'applicazione delle penali di cui all'art. 12 o comunque se l'ammontare complessivo delle penali applicate supera il 10% del valore del contratto;
- nell'ipotesi di non veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n.445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 del medesimo Decreto Presidenziale;
- cessazione, interruzione o sospensione dell'attività;
- abbandono o mancata prestazione del servizio;
- inadempienze ritenute gravi dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese, a suo insindacabile giudizio, tali da rendere insoddisfacente il servizio o comprometterne la buona riuscita o che ne comportino la sua interruzione o l'incapacità di assolvere il servizio ad un livello qualitativo giudicato sufficiente dalla Federazione medesima.

Nel caso di risoluzione l'Affidatario ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 14 - RECESSO PER GIUSTA CAUSA

In caso di sopravvenienze normative e/o autorizzative interessanti la Federazione dei Comuni del Camposampierese che abbiano incidenza sull'esecuzione della prestazione del servizio, la stessa potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi per iscritto all'Affidatario. Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Affidatario ha diritto al solo pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 del codice civile.

ART. 15 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È fatto divieto di subappaltare e/o di cedere in tutto o in parte le prestazioni oggetto del presente Capitolato. In caso di inosservanza da parte dell'Affidatario degli obblighi di cui al presente articolo, la Federazione dei Comuni del Camposampierese, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, avrà la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

ART. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, per la stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 10% dell'importo contrattuale a favore della Federazione dei Comuni

del Camposampierese per l'esecuzione degli interventi e delle attività oggetto del presente Capitolato (progetto CUP D34H22000140001PNRR M5C2 – Linea 1.1.1).

La garanzia copre l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La SA ha altresì il diritto di valersi della garanzia per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti, nei luoghi dove viene prestato il servizio. La Federazione dei Comuni del Camposampierese può incamerare la garanzia anche per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione del servizio.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata, a scelta dell'Affidatario, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta della SA. Trovano applicazione le regole sulle riduzioni previste in caso di possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti, di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016. Per fruire di tali riduzioni il possesso va segnalato e documentato nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La garanzia definitiva cessa di avere effetto solo a verifica della completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto e comunque solo con la restituzione della stessa al garante. La garanzia definitiva, in qualunque forma prestata, deve coprire l'intero periodo di validità del contratto e cessa di avere effetto solo dopo che sia stata accertata la completa, totale ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e, comunque, solo con la restituzione della stessa al garante.

ART. 17 - POLIZZE ASSICURATIVE

L'Affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o arrecati a beni, tanto della Federazione dei Comuni del Camposampierese o di terzi, a seguito e in conseguenza dell'esecuzione del servizio oggetto del Capitolato. A tal fine l'Affidatario si impegna a stipulare con una primaria compagnia assicurativa apposita polizza assicurativa, a beneficio dell'Ente committente e dei terzi, valevole per l'intera durata del contratto, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al contratto, con massimale pari ad almeno € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) per sinistro.

In detta polizza dovrà risultare che la Federazione dei Comuni del Camposampierese è considerato “terzo” a tutti gli effetti. La Federazione dei Comuni del Camposampierese è esonerata da qualsiasi responsabilità per danni o infortuni che dovessero occorrere al personale durante l'esecuzione del servizio, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere derivante dalla suddetta responsabilità deve intendersi già compreso e compensato nel corrispettivo dell'affidamento.

L'Affidatario consegnerà copia della polizza di cui sopra in sede di stipula del contratto e comunque entro il terzo giorno lavorativo antecedente l'inizio del servizio, se antecedente. In alternativa alla stipulazione di una polizza come sopra riportato, l'Affidatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, avente le caratteristiche sopra citate. In tal caso potrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione garantisce anche i servizi svolti per conto della Federazione dei Comuni del Camposampierese.

ART. 18 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario si obbliga all'osservanza delle norme vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e sue modificazioni, e in particolare si impegna a comunicare alla Federazione dei Comuni del Camposampierese gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per le operazioni finanziarie relative al contratto, entro sette giorni dalla sua accensione o dalla sua destinazione. Nello stesso termine, comunicherà le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto stesso. Provvederà, infine, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Ai sensi dell'art. 3 comma 9-bis della Legge n. 136/2010 aggiornato dal D.Lgs. 187/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto del contratto. Si applicano comunque le sanzioni di cui all'art. 6 della legge n. 136/2010 aggiornato dal D.Lgs. 187/2010 e dal D.Lgs. n° 150/2011. L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare alla SA ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

ART. 19 - VIGILANZA E CONTROLLI

La SA, per i tramite dei Servizi delegati all'Azienda ULSS 6 Euganea (Ente Esecutore) vigilerà sull'andamento dell'attività oggetto del contratto, controllerà i risultati e verificherà il rispetto delle norme del presente Capitolato. Tali controlli saranno esercitati anche attraverso report periodici e acquisizione di documentazione rendicontativa dell'attività svolta e dei risultati acquisiti. Qualora si verifichi la non corretta esecuzione del servizio, la SA potrà diffidare l'impresa affidataria ad adempiere correttamente e, in caso di ulteriore prosecuzione nella mancanza, potrà rivolgersi a terzi che provvederanno in sua sostituzione, ponendo l'onere finanziario a carico dell'aggiudicataria stessa, fatti salvi i diritti relativi all'applicazione delle penali previste, al risarcimento del danno ed alla risoluzione del contratto. L'Azienda ULSS 6 Euganea comunicherà all'Affidatario il nominativo o i nominativi dei responsabili incaricati di curare la corretta gestione delle attività previste dal presente Capitolato.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il soggetto Affidatario si impegna ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003,

e del Regolamento UE 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” con particolare attenzione a quanto prescritto con riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. L'appaltatore si impegna ad accettare la nomina a “Responsabile del trattamento” dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del citato D.Lgs. n. 196/2003, acquisendone le derivanti responsabilità, e a trattare i dati personali in linea con le istruzioni impartite dal titolare del trattamento e comunque conformemente al disposto del predetto D.Lgs. n. 196/2003, tra cui l'adozione delle misure minime di sicurezza ivi previste. L'Affidatario si impegna ad osservare e far osservare a tutti i componenti del gruppo di lavoro la massima riservatezza, a non divulgare informazioni di qualsiasi natura, acquisite in occasione della prestazione di servizio ed al rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento del danno.

L'Affidatario si obbliga, in particolare, a:

- assicurare che i trattamenti siano svolti nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali ivi inclusi, oltre al citato D.Lgs. n. 163/2003, anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali;
- eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;
- attivare le necessarie procedure aziendali per identificare gli "Incaricati del trattamento" e organizzarli nei loro compiti;
- verificare la costante adeguatezza del trattamento alle prescrizioni relative alle misure di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 196/2003 così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

ART. 21 - OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO

L'Affidatario è tenuto all'osservanza degli obblighi di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Affidatario è obbligato ad approvare ed applicare i protocolli di sicurezza sanitaria per la prevenzione ed il contenimento del contagio da Covid-19, ad informare e formare tutto il personale addetto su prevenzione e controllo dell'infezione da Covid-19, identificazione dei casi sospetti ed utilizzo appropriato dei DPI.

ART. 22 - OSSERVANZA NORMATIVA

L'Affidatario, oltre alle norme del presente disciplinare, avrà l'obbligo di osservare e di far osservare tutte le prescrizioni, disposizioni e norme di qualsiasi genere vigenti o che possano essere eventualmente emanate dalle competenti Autorità durante il corso dell'affidamento applicabili ai servizi di cui al presente disciplinare, restando contrattualmente convenuto che, anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri o limitazioni nell'espletamento del servizio, l'Affidatario non potrà accampare diritto alcuno verso il committente.

ART. 23 - CONTROVERSIE GIUDIZIARIE

Per qualsiasi questione che dovesse insorgere tra l'Ente attuatore e l'Affidatario in ordine all'esecuzione del servizio e non risolta in via bonaria, il Foro competente è quello di Padova.

L'Affidatario letto il presente disciplinare, lo accetta integralmente.